



Disoccupati 50+: un problema di società

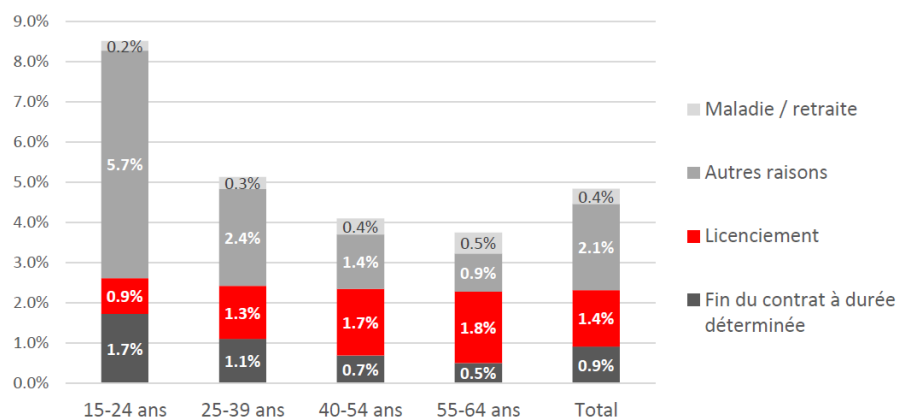
Negli ultimi anni in Svizzera sempre più lavoratori over 50 si ritrovano disoccupati o obbligati a svolgere lavori precari per sbarcare il lunario. Le autorità finora hanno cercato di minimizzare il problema, adducendo che i tassi di disoccupazione sono più bassi per le persone fra i 50 e i 64 anni. Dimenticano però di dirci che il numero dei disoccupati, sottoccupati e beneficiari dell'assistenza in questa fascia di età **sta crescendo molto più rapidamente della media.**

- il tasso di disoccupazione ILO dai 50 ai 64 anni è più basso rispetto alla media (3,9% contro 4,8% nel 2017), però **il numero di senza lavoro over 50 è aumentato del 39% fra il 2010 e il 2017, contro +10% in media.**
- Il numero dei sottoccupati di questa fascia di età - cioè le persone con un impiego a tempo parziale che vorrebbero aumentare la percentuale lavorativa senza riuscirci - **è aumentato nello stesso periodo in maniera esponenziale: +72% contro +33% in generale.** Nel 2017 il tasso di sottoccupazione risulta più elevato per i 50-64 anni: 8,1% contro 7,3% in generale nel 2017.
- L'aumento dei disoccupati che hanno fatto ricorso all'aiuto sociale dal 2011 al 2017 è stato del 36% in generale, mentre **per gli ultracinquantenni del 66%.**

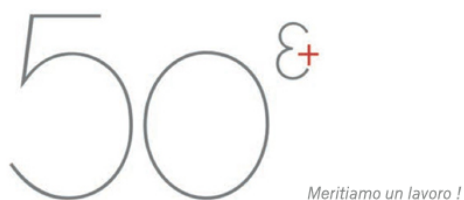
La situazione quindi si degrada molto velocemente, e questo giustifica che vengano adottate misure urgenti, per evitare di trovarsi fra qualche anno davanti a un'emergenza sociale.

Il problema non riguarda solo chi oggi appartiene alla fascia dei lavoratori cosiddetti "anziani": tutti prima o poi rischiano di essere licenziati verso la fine della carriera.

Figure 3.10 : Chômeurs en fonction de la raison du départ du dernier poste selon les classes d'âge, en % des actifs, moyenne 2014 – 2017



Source : OFS/ESPA (propres calculs)



Da questo grafico, pubblicato dalla SECO nel 2018, risulta infatti che il licenziamento è la prima causa di disoccupazione per la classe 55-64 anni. Se calcoliamo i casi di licenziamenti sul totale dei disoccupati di questa fascia di età risulta che **quasi la metà (48,6%) delle persone fra i 55 e i 64 anni si ritrova in disoccupazione perché è stata licenziata. In nessuna altra classe di età la percentuale di disoccupati licenziati è così alta! Significa che più aumenta l'età dei lavoratori, maggiori sono i rischi di ritrovarsi in disoccupazione a causa di un licenziamento.**

Per gli ultracinquantenni trovare un nuovo impiego risulta molto più difficile. Secondo uno studio della Scuola universitaria professionale bernese (HESB) **solo il 13,9% degli over 55 riesce a reintegrare in modo permanente nel mercato del lavoro**, per il 16,8% il reinserimento sarà solo parziale, il 38% avrà un'attività lavorativa minima e insufficiente a garantirsi l'esistenza e circa un terzo verrà completamente escluso dal mercato del lavoro. **I disoccupati "senior" quindi un rischio maggiore di dipendere dall'assistenza sociale.**

Graphique 3: Type de parcours professionnel des personnes en fin de droit 2005 par âge¹⁵

Type de parcours professionnel	Âge en années					Total	N
	18 à 24	25 à 34	35 à 44	45 à 54	55+		
1 Réinsertion professionnelle durable	23.0 %	24.2 %	21.9 %	18.6 %	13.9 %	21.5 %	6'694
2 Réinsertion professionnelle partielle	32.6 %	29.1 %	26.4 %	21.1 %	16.8 %	26.1 %	8'112
3 Insertion professionnelle insuffisante pour assurer l'existence	25.1 %	20.9 %	22.7 %	22.1 %	20.1 %	22.2 %	6'889
4 Activité lucrative minimale	12.5 %	14.8 %	14.7 %	15.5 %	17.9 %	14.8 %	4'596
5 Activité lucrative inexistante	6.9 %	11.0 %	14.3 %	22.7 %	31.3 %	15.4 %	4'770
Total	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	31'070
N	3'121	8'817	10'053	8'114	965		

Source: OFAS ASAIAC 2005 à 2013, données AVS-CI 2005 à 2013, calculs établis par la HESB Travail social.
Remarque: durée d'observation 96 mois. Population de base: personnes en fin de droits.

I risultati della ricerca inoltre dimostrano che gli over 55 per ritrovare un lavoro devo accettare un netto peggioramento della loro situazione: tagli salariali ingenti, retrocessioni di funzione, più lavori a tempo parziale o orari di lavoro irregolari.

Gli ultracinquantenni che finiscono le indennità di disoccupazione prima di ottenere l'assistenza sociale devono consumare i loro risparmi di una vita e vendere eventuali beni fino a ridurre la loro sostanza ad al massimo 4'000 franchi. **Tutto quello che hanno costruito in decenni di lavoro se ne va quindi in fumo in poco tempo.** Per evitare l'assistenza sociale, molti ritirano parte della cassa pensione mettendosi in proprio. Inoltre chi non riesce a ritrovare un lavoro una volta arrivato all'età di pensionamento non potrà più avere un rendita, ma solo riscuotere il II pilastro sotto forma di capitale.